

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 1731 DEL 03/08/2026

CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA CITTA' METROPOLITANA

OGGETTO: CONVENZIONE TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E GLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA DI BOLOGNA PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO DEL CINGHIALE - CONTRIBUTO PER I COADIUTORI AUTORIZZATI IMPIEGATI

Il Dirigente/Funzionario delegato

DECISIONE

- 1) Dispone l'impegno ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 10.190,00 sul Cap. S 108139/0 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - associazioni per vigilanza volontaria - Cdc 111 (Cod. SIOPE 1040401001) in favore di CENTRO SERV. E COORD. AMBITO TERRITORIALE CACCIA (A.T.C.) C (codice: 13729) per convenzione tra la città metropolitana di bologna e gli ambiti territoriali di caccia di bologna per le attività connesse all'attuazione del piano di controllo del cinghiale - contributo per i coadiutori autorizzati impiegati;
- 2) dispone di provvedere al pagamento della somma di cui sopra, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione.

MOTIVAZIONE

Il controllo della fauna è una modalità gestionale e operativa diversa dall'attività venatoria, si svolge in maniera selettiva ed è disciplinato dall'art. 19 della L. n. 157/1992 la quale riconosce alle Regioni la facoltà di adottare piani di limitazione delle specie.

Con propria Legge, n. 8/1994, all'art. 16, la Regione Emilia-Romagna ha disposto che gli interventi in controllo debbano eseguirsi sotto la diretta responsabilità di Province e Città metropolitana ed essere svolti da operatori autorizzati o altri soggetti qualificati riconosciuti espressamente per legge.

Con deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 1973 del 22/11/2021 è stato approvato il "Piano di controllo del cinghiale 2021/2026".

Con la DGR n. 2379 del 23/12/2024 la Regione Emilia-Romagna ha disposto l' "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie "fossorie" e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992, art. 4 L.R. n. 17/2022 e art. 28 L.R. 18/2023. Annualità 2025."

Con la citata DGR n. 2379 del 23/12/2024, la Regione Emilia-Romagna ha deliberato di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 4, L.R. 27 ottobre 2022, n. 17 e all'art. 28 della L.R. 28 dicembre 2023, n. 18 concorrendo al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e della specie cinghiale previsti in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 da parte delle Province e della Città metropolitana di Bologna e di approvare il riparto delle somme spettanti alle Province e Città Metropolitana di Bologna come riportato all'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto e le spese ammissibili, le modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e della specie cinghiale previsti in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria).

L'allegato n. 1 specifica al punto 3 le "Modalità e termini per la rendicontazione dei contributi" e prevede che per le spese riferite alla specie cinghiale la rendicontazione delle spese ammissibili, nei limiti del tetto massimo spettante a ciascun territorio provinciale, può avvenire in alternativa riconoscendo la quota di € 130,00 "a capo" abbattuto e sottoposto a controllo sanitario presso IZLER o altro soggetto competente per trichinella o PSA (nel qual caso la quota "a capo" sarà da intendersi comprensiva di ogni spesa relativa a foraggiamento, controllo trappole/chiusini, rimborso chilometrico, materiali di consumo e di ogni altra ulteriore spesa sostenuta per l'abbattimento). In questo caso, dovranno essere fornite in sede di rendicontazione le ricevute della consegna dei campioni dei capi abbattuti a IZLER o altro soggetto competente per trichinella o PSA. Potranno essere riconosciute in aggiunta eventuali spese di smaltimento delle carcasse purché supportate, a rendiconto, da documentazione che ne attesti la corretta esecuzione o da ricevute delle ditte di smaltimento che riportino il numero di animali caricati; in questo caso farà fede il numero di animali smaltiti. Ciascun territorio dovrà opzionare un'unica modalità di rendicontazione.

Al medesimo punto 3 è inoltre specificato che È prevista la possibilità di compensare le quote assegnate per ciascuna specie (fossori e cinghiale) secondo i criteri di riparto specificati, fino all'importo massimo complessivo riconosciuto ad ogni territorio, fermo restando che almeno la maggioranza delle risorse destinate a ciascuna specie obiettivo rimanga a disposizione per quella stessa specie. In altri termini, non è possibile destinare più del 49% delle somme stanziare per una specie a favore dell'altra specie, indipendentemente dall'impegno di spesa assunto.

Con l'approvazione della "Convenzione tra la Città metropolitana di Bologna e gli Ambiti Territoriali di Caccia di Bologna per le attività connesse all'attuazione del piano di controllo del cinghiale - anni 2024 – 2026"¹ è stata disciplinata e formalizzata la collaborazione gestionale e operativa tra Città metropolitana e Ambiti Territoriali di caccia A.T.C. in aderenza ai principi, alle finalità e ai metodi definiti dalla Regione.

La suddetta Convenzione prevede (art. 7 – gestione economica e destinazione dei finanziamenti) che *"...la rendicontazione delle spese ammissibili, nei limiti del tetto massimo spettante alla Città metropolitana, avverrà riconoscendo la quota di € 70,00 "a capo" abbattuto e sottoposto a controllo sanitario presso IZLER o altro soggetto competente per l'esame alla trichinella o PSA (la quota "a capo" sarà da intendersi onnicomprensiva di ogni spesa sostenuta dai coadiutori). In caso di superamento delle risorse finanziarie l'importo spettante verrà ridotto proporzionalmente tra gli aventi diritto."*

In seguito alle stime relative al numero di capi abbattuti, in ragione della documentazione in possesso del Corpo di Polizia locale, alla data 30/11/2025, con determinazione n. 3202/2025 è stata impegnata la somma stimata di € 40.000,00 da versare al Centro Servizi e Coordinamento Ambito Territoriale Caccia A.T.C. per il versamento - d'intesa con le Associazioni di riferimento - delle singole liquidazioni.

Con determina n. 3163 del 23/12/2025 è stato approvato l'avviso contenente le modalità di rimborso dei contributi regionali ai coadiutori impegnati nell'attuazione dei piani di controllo delle specie "fossorie" e della specie cinghiale (D.G.R. 1346 del 04/08/2025 e D.G.R. 2379 del 23/12/2024). Tali modalità prevedevano l'inoltro di un'istanza di rimborso mediante la piattaforma Elixforms² entro e non oltre la data del 20/01/2026. L'istanza doveva obbligatoriamente comprendere la tabella riepilogativa delle schede di conferimento dei campioni per le analisi sanitarie, quale prova dell'avvenuto abbattimento. Di tali tabelle è stato successivamente effettuato un controllo a tappeto, mediante la comparazione delle stesse con le schede di abbattimento conservate dalle singole Zone del Corpo di Polizia Locale e fatte pervenire, di volta in volta e su richiesta, all'Ufficio Comando. Tale documentazione è pertanto attualmente conservata presso l'Ufficio Comando del Corpo di Polizia Locale.

¹ Sottoscritta e acquisita agli atti PG 41347/2024. Sulla medesima convenzione è in corso l'iter deliberativo di modifica con riferimento esclusivo alle modalità di rimborso per l'annualità 2026.

² Le istanze sono protocollate e conservate agli atti mediante la piattaforma Elixform

Ciò detto, a seguito della ricezione della documentazione relativa a tutto il 2025 e delle verifiche effettuate in merito alla correttezza e completezza dei dati necessari, è emerso un numero superiore di abbattimenti rispetto a quello stimato.

Si ritiene - visto anche il mutato scenario epidemiologico, che richiede la necessità imperativa di incrementare il prelievo faunistico per realizzare il cosiddetto “vuoto biologico” volto ad abbattere la densità dei selvatici sotto la soglia di autosostentamento del virus PSA per interromperne la catena di trasmissione - di dover incentivare l'azione sussidiaria degli operatori e dei coadiutori volontari, il cui apporto sul campo è fondamentale e insostituibile per attuare tempestivamente le operazioni di depopolamento del cinghiale nelle zone più a rischio. A tal fine si rende opportuno incrementare l'importo precedentemente impegnato per poter corrispondere a tutti i destinatari la quota spettante.

Si ritiene quindi di dover incrementare la somma precedentemente stimata a favore dei coadiutori e impegnare l'ulteriore somma di € 10.190,00 disponibile sul Capitolo PEG 108139 “*Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private - associazioni per vigilanza volontaria - CDC 111*” - del Bilancio 2026/2028 - annualità 2026 - Codice SIOPE U 1.04.04.01.001 “*Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*”. Tali somme trovano copertura tramite applicazione di avanzo vincolato³.

Per accordo con gli ATC i contributi erogati sono liquidati alle figure individuali effettivamente impegnate nelle attività di contenimento strettamente coordinate dal Corpo di Polizia locale della Città metropolitana.

Si provvederà al versamento al Centro Servizi e Coordinamento Ambito Territoriale Caccia A.T.C. (cod. forn. 13729) - Via di Corticella 183/6 - 40128 Bologna - avendo cura di indicare i soggetti destinatari dei contributi, affinché proceda, d'intesa con le Associazioni di riferimento, alle singole liquidazioni.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 60 della seduta del 22/12/2025 - Approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2026-2028 e allegati (P.G. n. 84693/2025);
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 252 del 22/12/2025 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2026-2028 (P.G. n. 84125/2025).

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 (centoventi), entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione

³ Delibera di Consiglio n. 28/2026 “*Variazione al bilancio di previsione 2026-2028 ex art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000 - modifica e aggiornamento al DUP 2026-2028 - giugno 2026 – Approvazione*”, avanzo vincolato derivante da trasferimenti regionali così composto: CAP E 401765 - *Contributi agli investimenti da amministrazioni locali - Cdc 111*, anno 2025 Acc. 1488/2025.

dell'atto o piena conoscenza del medesimo, in forza del combinato disposto *ex artt.* 29 e 41, D.lgs. n. 104/2010 (c.d. Codice del processo amministrativo) per l'impugnazione al TAR e *ex art.* 9, d.P.R. n. 1199/71 per quanto attiene il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Bologna, 03/08/2026

Firmato digitalmente
FULGARO TOMMASO⁴

⁴ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.